



Oggi l'incontro all'Unimol

Economia circolare, tra innovazione e sostenibilità

Era il 1987 quando Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (World commission on environment and development), presentava il rapporto 'Our Common Future' in cui constatava i punti critici e i problemi globali dell'ambiente dovuti essenzialmente ai modelli di produzione e di consumo non in linea con le esigenze di tutela ecologica. Dal rapporto emerse quindi l'idea di attuare una strategia d'integrazione delle esigenze dello sviluppo e dell'ambiente e nasce così la teoria, tutt'ora valida, di Sviluppo sostenibile. Da allora la consapevolezza e la sensibilità sulla necessità di proteggere il nostro pianeta è cambiata. Lo Sviluppo Sostenibile oggi viene declinato

attraverso l'Agenda 2030: un vasto programma d'azione, per le persone e la prosperità sottoscritto nel 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'Onu, che include 17 obiettivi e 169 target che stimoleranno nei prossimi 15 anni interventi nelle aree d'importanza cruciale per l'umanità. Uno dei pilastri fondamentali di Agenda 2030 riguarda proprio la lotta al cambiamento climatico e al degrado ambientale che deve passare attraverso forme di consumo e di produzione consapevole e di gestione delle risorse naturali sostenibile ed equa in modo da soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future. In questo contesto l'economia circolare costituisce un tassello importante per l'attuazione di una

strategia di sviluppo sostenibile. E' opportuno ripensare ad un modello di economia in cui i rifiuti e gli scarti possano diventare risorse ed essere riutilizzati in successivi cicli produttivi riducendo al massimo gli sprechi.

Di questo si parlerà oggi, 27 novembre, alle 10 nell'aula 'Modigliani' del Dipartimento di economia dell'Unimol, a Campobasso. Apriranno l'incontro il rettore Luca Brunese, il direttore del Dipartimento di Economia Stefania Giova e Loredana Tullio, presidente del Comitato Unico di Garanzia di Ateneo che evidenzieranno come anche l'Università del Molise abbia recepito con consapevolezza l'istanza della sostenibilità ambientale.